



Federazione
Lavoratori
della Conoscenza
CGIL
Umbria

Via del Bellocchio, 26 – 06128 PERUGIA - tel. (075) 506981
internet: <http://www.unipg.it/cgil> e-mail: cgil@unipg.it

Perugia 14 marzo 2007

Ai Lavoratori Precari dell'Ateneo di Perugia

Nicolais (Ministro della Funzione Pubblica) fa annunci molto lusinghieri sulla eventuale applicabilità della norme di stabilizzazione dei Precari, contenute nella legge finanziaria, ma purtroppo alle parole non seguono i fatti.

Viene emesso il DPCM sull'applicazione del comma 519, ma esso si riferisce solo alle Amministrazioni dello Stato, con tanto di numeri e di contingenti per ogni singolo ministero o ente, ma non si parla delle Università nè tanto meno si detta una interpretazione autentica delle norme.

Nell'incontro che si è tenuto la settimana scorsa tra Governo e Sindacati, la **CGIL ha ribadito la sua richiesta di estendere l'applicazione delle norme del 519 anche alle Università**. Si terrà un prossimo incontro il 21 marzo. Non siamo in grado allo stato di poter dire se sarà una riunione risolutiva o meno, ma vi terremo tempestivamente informati.

Da fonti ufficiose (prendiamole per quello che valgono, vista la scarsa attendibilità delle dichiarazioni ufficiali!) sembrerebbe emergere una interpretazione di questo tipo: applicabilità del 519 solo alle Amministrazioni dello Stato (il fondo per intenderci) ma valore di linee di indirizzo delle norme in esso contenute per tutta la Pubblica Amministrazione.

Se si affermasse una soluzione del genere, non potremmo certo dichiararci del tutto soddisfatti ma sicuramente si aprirebbero degli spazi da non sottovalutare. Intanto sarebbe possibile la proroga dei tempi determinati in atto. Inoltre si potrebbe procedere alla stabilizzazione senza ulteriori concorsi, visto che tutti i precari in tempo determinato dell'Ateneo hanno fatto selezioni pubbliche.

Certo, la stabilizzazione dovrebbe avvenire con le risorse dell'Ateneo e non del fondo e bisognerà sempre non superare il famoso 90% del FFO. Ma una accorta utilizzazione del turn over, secondo noi, lo renderebbe possibile.

Sempre che l'Ateneo non impegni risorse, contraddicendo cose dette in occasioni pubbliche, per estendere ulteriormente il precariato, magari ancora più precario, impegnando cifre che secondo noi devono essere finalizzate alle stabilizzazioni. E vorremmo tanto non essere solo noi a votare contro, negli Organi dell'Ateneo, su questi provvedimenti.

Siamo entrati in una fase in cui va esercitata la massima attenzione da parte nostra e vostra. Vi chiediamo quindi di tenerci in contatto e di collaborare a diffondere le informazioni.

La Segreteria FLC CGIL